



A.N.P.P.E. VV.F.

FILP - Associazione Nazionale Professionisti
per la Prevenzione e le Emergenze VIGILI
DEL FUOCO



FEDERDISTAT

FEDERAZIONE delle ASSOCIAZIONI - SINDACATI DIRIGENTI DIRETTIVI
del PERSONALE DIPENDENTE del MINISTERO dell'INTERNO
del DIPARTIMENTO dei VIGILI DEL FUOCO
delle AZIENDE e FUNZIONI CENTRALI

Affiliata a



COMUNICATO STAMPA

SINDACATI VIGILI DEL FUOCO: PER UNA NOSTRA MAGGIORE SICUREZZA SI AVVIA UN PIANO DI PREVENZIONE RISCHI SUL LAVORO

Roma, 06 dicembre 2018 – I sindacati dei Vigili del Fuoco (FEDERDISTAT – CISAL VVF – FILP VVF) a nome dei rispettivi responsabili nazionali, Antonio Barone, Antonio Formisano e Fernando Cordella esprimono “i più sentiti sentimenti di vicinanza ai familiari dei colleghi coinvolti nella tragica esplosione del distributore di benzina in via Salaria, in particolare ai familiari di Stefano che ha sacrificato la propria vita per adempiere al proprio dovere”. “Sicuramente non è il momento di fare valutazioni su come sia avvenuto”, affermano i sindacalisti, “aspettiamo e rispettiamo il lavoro che dovrà fare la magistratura”. Possiamo ribadire però “che il nostro Paese ha bisogno di una vera cultura della salute e della sicurezza sul lavoro che metta in condizione di chi si occupa di sicurezza, come i Vigili del Fuoco, Forze dell’Ordine e personale Sanitario, di poter rischiare il meno possibile”. “Ecco perché è importante investire in formazione e informazione, capisaldi del testo unico della sicurezza, conoscere i pericoli è il primo passo per prevenirli”. “Oramai in questi ultimi mesi la escalation delle morti sul lavoro sta crescendo e anche il lavoro e gli incidenti che coinvolgono il personale del Corpo Nazionale sta aumentando vertiginosamente, in particolare per il rischio esplosioni”. Non dimentichiamoci della autocisterna a Borgo Panigale, di questa estate, che ha provocato un morto e diversi feriti tra cui forze dell’ordine, si è trattato anche quella di una esplosione.

Purtroppo i Vigili del Fuoco, concludono i tre sindacalisti, “hanno pagato un prezzo troppo alto, bisogna intervenire affinché non si ripetano gravi incidenti come quello di ieri, investendo in operazioni di prevenzione che coinvolgano direttamente nuclei specializzati di Vigili del Fuoco, in particolare sui nuovi rischi emergenti”.